

m1. Multidimensionalità del paradigma partecipativo (36 ore)
Alcuni casi per capire *dove siamo* • La Democrazia partecipativa • Diseguaglianze sociali e dimensione locale • Democrazia sociale, partecipazione dal basso, conflitto sociale • Programmazione e pianificazione delle politiche pubbliche • Amministrazione condivisa dei beni comuni • Democrazia deliberativa, rappresentazione degli interessi, ascolto attivo • Partecipazione digitale e sovranità sostanziale • Ecologia sociale • Governo delle vite e politica • Governo della fragilità, condivisione dei vissuti

m2. Quadro normativo e modelli regolativi (48 ore)
Il ruolo delle garanzie, fra norme e processi • Politiche europee • Partecipazione al procedimento amministrativo e accesso civico • Trasparenza, informazione, comunicazione pubblica • Consultazione nelle politiche di AIR e VIR • Consultazione online e piattaforme civiche • Agenda digitale • Dibattito pubblico e codice degli appalti • Dibattito pubblico nella legislazione regionale • Esempi di regolazione dall'estero • Analisi comparativa delle leggi regionali sulla partecipazione ai processi decisionali • Le competenze degli enti locali • Come regolare pratiche innovative di partecipazione • Principali strumenti

m3. Metodi e tecniche (24 ore)
La rilevanza degli approcci partecipati nelle diverse fasi di vita delle politiche • Gli approcci partecipati nella gestione di progetti integrati e multistakeholders • Tecniche ed approcci di progettazione partecipata: gli approcci result oriented • Progettare con il territorio: dal coinvolgimento degli stakeholders alla progettazione con gli stakeholders • Sperimentare tecniche ed approcci

m4. Politiche pubbliche (72 ore)
Programmazione e pianificazione strategica • Strumenti di governance pubblico-privato • Collettività e sistema sanitario • Aree interne: interdipendenze e fratture socio-territoriali • Aree interne e sviluppo economico • Economia collaborativa e circuiti di credito reciproco • Governo dell'emergenza • La partecipazione alle politiche di superamento emergenze/ rilancio • Ricostruzione post-terremoto e conflitti ambientali • La partecipazione nella pianificazione sociale • Il bilancio partecipativo come strategia di civic engagement • Le pratiche ibride della partecipazione on-line • Sostenibilità, inclusione socio-economica, innovazione digitale • Tecniche di monitoraggio partecipativo, trasparenza, accountability • Assemblee cittadine come "crowd law making" • Teorie e strumenti di valutazione per la partecipazione • Valutazione partecipata degli obiettivi e degli effetti delle politiche • Valutazione di impatto dei processi partecipativi

m5. Rigenerazione urbana (50 ore)
Urbanistica, rigenerazione urbana e partecipazione. Temi e problemi tra tradizione e innovazione • La formazione alla

responsabilità. La tradizione italiana • Metodologie partecipate per lo sviluppo dei luoghi • Rigenerazione, riappropriazione dello spazio urbano e partecipazione • Paesaggi ordinari: metodi partecipativi di riconoscimento dello spazio urbano • Costruire, abitare, partecipare: tra politiche ed architettura • Partecipazione e politiche della casa • La riscoperta dello spazio pubblico. Pratiche condivise e strumenti di rigenerazione • Le comunità progettuali delle bioregioni urbane • Rigenerazione integrata di quartieri residenziali pubblici • Comunità e partecipazione nella rigenerazione delle aree interne • Partecipazione nella riqualificazione delle aree produttive • Metodi e strumenti partecipativi per il progetto del verde urbano • Esperienze bottom-up di progettazione partecipata delle trasformazioni urbane

m6. Amministrazione condivisa dei beni comuni (36 ore)
I regolamenti sulla cura condivisa dei beni comuni e i patti di collaborazione • Le ricadute sull'organizzazione amministrativa • La legge della regione Lazio sull'amministrazione condivisa • I patti di collaborazione per la cura dei beni comuni, fra regole e pratiche • Patti complessi su beni immobili e spazi comuni • Patti di collaborazione e imprese sociali • La società della cura dal 2008 ad oggi • Responsabili pubblici con ruoli politici e tecnici, soggetti privati, gruppi informali e associazioni: simulazione di un patto di collaborazione multiattoriale • L'amministrazione condivisa dei beni comuni come nuova frontiera della partecipazione

m7. Imprese sociali e di comunità (24 ore)
Solidarietà, cooperazione e partecipazione • Perché si costituiscono le imprese di comunità • La governance delle imprese di comunità • Le forme giuridiche delle imprese di comunità • La finanza per le imprese di comunità • Imprese di comunità e percorsi di sviluppo locale • Culture di solidarietà nella dimensione comunitaria

m8. Raccontare comunità (36 ore)
Territorialità e territorializzazione: processi e strumenti di riconoscimento dei contesti locali • Emozioni e sfera pubblica • La dimensione politica del racconto dei vissuti • Narrative come dimore • La formazione autobiografica e la raccolta e valorizzazione di storie • Memoria dei luoghi come metodo di policy socio-territoriali • Memorie del territorio e biografie dei luoghi

m9. Intersezioni e confronti (24 ore)
Casi di studio-laboratorio: • Progetto di gestione dei beni comuni • Progetto di spazio pubblico • Progetto di sviluppo aree interne • Progetto di pianificazione inclusiva politiche locali • Progetto di sperimentazione locale • Progetto e legami sociali solidali

Stage/Tirocinio (250 ore)

Prova Finale (150 ore)

Impegno didattico richiesto: l'attività si svolgerà prevalentemente il **venerdì pomeriggio** e il **sabato**, per non più di **3 w-e al mese**. La didattica sarà erogata in **modalità mista**: almeno 1/3 **in presenza** e almeno 1/3 **on line**. Saranno ammessi, in numero limitato, **uditori** esterni e iscritti a **singoli moduli**.

Hanno manifestato interesse a ospitare e supportare l'attività di **stage** numerosi soggetti, tra i quali:
• Avanzi.org - Milano • Comune di Perugia - Perugia • Consorzio ABN - Perugia • FederCasa - Roma • FILCA CISL Umbria - Perugia-Roma • Provincia di Terni • Regione Marche - Ancona

con il sostegno di:



mag4P
Università degli studi di Perugia
Dipartimento di Scienze politiche
via Pascoli, 20 - 06123 Perugia
master.mag4P@unipg.it

mag4P

esperto in
**progettazione e gestione di
politiche e processi
partecipativi**

master universitario di I livello

A.D. 1308
unipg

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE POLITICHE
DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA

master di I livello

PROGETTAZIONE e GESTIONE di POLITICHE e PROCESSI PARTECIPATIVI

DiSP
dipartimento
di Scienze politiche
• dipartimento di eccellenza •

Perugia • ottobre 2021 | ottobre 2022

con il patrocinio di:
ANCI Umbria
Comune di Perugia
FILCA-CISL Umbria
Provincia di Perugia
Provincia di Terni

mag4P.unipg.it

direttore	
Alessandra Valastro	• DiSP Università di Perugia
consiglio direttivo	
Marco Damiani	• DiSP Università di Perugia
Paola De Salvo	• DiSP Università di Perugia
Mariano Sartore	• DiSP Università di Perugia
Alessandra Algostino	• Università di Torino
Giovanni Allegretti	• University of Coimbra
Umberto Allegretti	• già Università di Firenze
Alessandro Almadori	• FederCasa
Gregorio Arena	• già Univ. di Trento e LABSUS-Lab. per la Sussidiarietà
Fabrizio Barca	• Forum Diseguaglianze e Diversità
Elena Battaglini	• Fondaz. G. di Vittorio di Roma
Caterina Benelli	• Univ. di Messina e Libera Univ. dell'Autobiografia
Andrea Bernardoni	• LegaCoop Umbria
Cristina Bianchetti	• Politecnico di Torino
Marina Biasi	• Ordine psicologi PG
Stefania Bolletti	• Libera univ. dell'Autobiografia
Pasquale Bonasora	• LABSUS
Carlo Borzaga	• già Università di Trento - EURICSE
Emiliano Brancaccio	• Università del Sannio
Massimo Bricocoli	• Politecnico di Milano
Lorenzo Bruni	• DiSP Università di Perugia
Claudio Calvaresi	• Avanzi.org
Sandra Camicia	• Università di Perugia
Valter Canafoglia	• Comune di Pietralunga
João Gabriel C.D. Soares	• Universidade de Évora
Ugo Carlone	• Assemblea legislativa dell'Umbria
Enrico Carloni	• DiSP Università di Perugia
Massimo Cerulo	• DiSP Università di Perugia e Univ. Parigi Sorbona
Daniela Ciaffi	• Politecnico Torino e LABSUS
Riccardo Cruzolin	• DiSP Università di Perugia
Gerardo De Luzenberger	• CPF Ass. It. Facilitatori; fondatore Genius Loci
Fabiola De Toffol	• Project Management Professional - PMP
Fabio Giglioni	• Università La Sapienza di Roma e LABSUS
Paolo Jedlowski	• Università della Calabria
Lina Maria Calandra	• Università dell'Aquila
Paola Marsocci	• Università La Sapienza di Roma
Flavia Marzano	• Link Campus University di Roma
Chiara Mazzoleni	• Università IuAV di Venezia
Maria Elena Menconi	• Università di Perugia
Francesc Muñoz Ramírez	• Universitat Autònoma de Barcelona
Domenico Patassini	• Università IUAV di Venezia
Nicola Pettinari	• DiSP Università di Perugia
Marina Pietrangelo	• Consiglio nazionale delle Ricerche Firenze
Alessandra Piozzia	• DiSP Università di Perugia
Daniela Poli	• Università di Firenze
Benedetto Ponti	• DiSP Università di Perugia
Fabio Raspadori	• DiSP Università di Perugia
Ambrogio Santambrogio	• DiSP Università di Perugia
Marianella Sclavi	• Ascolto attivo srl
Michelangelo Secchi	• Università di Coimbra
Roberto Segatori	• DiSP Università di Perugia
Jacopo Sforzi	• EURICSE
Vincenzo Sorrentino	• DiSP Università di Perugia
Paolo Spada	• University of Southampton
Isabella Tozza	• Libera università dell'Autobiografia
Michele Troisi	• Università del Salento
Manuel Vaquero Piñeiro	• DiSP Università di Perugia
Patrizia Vipiana	• Università di Genova
Vincenzo Zenobi	• Regione Marche

il tema

Nell'ordinamento istituzionale e giuridico italiano il tema generale della **partecipazione** alla vita democratica, così come alla definizione e al governo delle politiche pubbliche, è ben radicato nei **principi fondamentali** definiti dalla **Costituzione**.

Nel corso degli ultimi decenni, tuttavia, sta conoscendo una stagione di nuova e intensa **attualità**, non solo come **principio** e valore da perseguire per garantire la **democrazia**, ma sempre più anche come **strumento** indispensabile per massimizzare l'**efficienza** e l'**efficacia** delle **politiche pubbliche**.

Con l'inedita e crescente **centralità della «partecipazione»**, riconosciuta al contempo come **“valore”** e come **“strumento”** attraverso il quale perseguire altri valori universalmente condivisi, si è notevolmente ampliato e diversificato il suo ambito semantico.

La questione della **frammentazione**, tuttavia, non riguarda solo la molteplicità di accezioni con le quali si fa riferimento alle pratiche e ai processi partecipativi; investe anche la questione delle **molteplici e accresciute competenze che concorrono** alla definizione di tali pratiche e di tali processi. Competenze spesso settoriali e/o specialistiche, sicuramente utili al perseguimento degli obiettivi comuni, ma solo nella misura in cui condividano un **linguaggio comune** che discenda dall'unitarietà degli intenti perseguiti.

In questo quadro generale di sfondo, il master vuole rappresentare un'opportunità inedita per affrontare in modo **sistemico, integrato e approfondito** il tema della progettazione e gestione di politiche e processi partecipativi. In particolare, il master muove da **tre obiettivi**:

- il primo investe la dimensione semantica, ovvero la delimitazione degli ambiti in cui il **concetto di “partecipazione”**, declinato sia in termini valoriali che operativo-strumentali, si applica correttamente, alla luce di una **tradizione** ampiamente consolidata e di un'**evoluzione multidisciplinare ed esperienziale** significativa, che tuttavia non possono lasciare spazio a improvvisazione e/o indeterminatezza;
- il secondo riguarda l'intento di configurarsi come **scuola di alta formazione**, così da garantire la migliore **specializzazione** rispetto a ciascuno dei molteplici ed eterogenei ambiti settoriali nei quali le politiche e i processi partecipativi assumono rilevanza;
- il terzo riguarda la **multidimensionalità degli approcci**; pur configurandosi come momento di alta specializzazione formativa per ciascuno dei saperi coinvolti, il master promuove anche la consapevolezza circa la poliedricità e **complementarità** dei diversi **saperi** necessari alla progettazione e gestione delle varie politiche e dei relativi processi basati sulla partecipazione.

Il master **si rivolge** dunque a tutti coloro che sono interessati a **specializzarsi** nei diversi ambiti disciplinari e professionali che contemplano le pratiche partecipative e che nel contempo desiderano acquisire le **competenze trasversali** necessarie alla riuscita di tali pratiche; si rivolge a chi ritiene che **progettazione e gestione** non possano essere affrontati in modo disgiunto, e che ugualmente **integrate** debbano essere le **politiche** e le **pratiche** partecipative. Pensato come moderno Bauhaus delle **scienze politiche e sociali, giuridiche e della città**, si rivolge a chi, impiegato (o aspirante tale) nella **pubblica amministrazione**, nelle **istituzioni pubbliche e private**, nel **terzo settore**, nel **mondo della professione** o nell'**associazionismo**, voglia perfezionare il proprio know-how conoscitivo ed empirico in relazione alle potenzialità della partecipazione. Per questo, pur rivolgendosi in primo luogo a coloro che si sono formati nelle scuole di Scienze politiche e sociali, di Giurisprudenza, di Architettura e di Urbanistica, di Economia, resta aperto ai portatori dei molti altri saperi che concorrono alla realizzazione e diffusione di processi e politiche partecipate e partecipative.

È **strutturato** in modo da consentire la frequenza a chi è occupato, concentrando gran parte dell'**attività nei week-end** (venerdì pomeriggio e sabato), con la possibilità di **seguire in remoto** la maggioranza delle attività. Sono previsti inoltre diversi **workshop**, anche sul campo.

Gli enti e le istituzioni interessate a ospitare il **progetto di stage** sono numerosi; tuttavia ciascun partecipante avrà la possibilità di definire un proprio progetto di stage e di elaborarlo finale, presso altri soggetti interessati a convenzionarsi, su specifici progetti pertinenti.

Motivandone la ragione, è anche possibile che l'intero corso possa essere seguito on-line.

È **prevista** la possibilità di iscrizione e frequenza a **singoli moduli**.

Sono disponibili numerose **borse di studio**.

Con il supporto di **Banca Centro - Credito Cooperativo Toscana-Umbria Soc. Coop.**, è possibile la **rateizzazione** del costo di iscrizione.